

# Marghera Città giardino

Venerdì 18 ottobre 2019

Istituto Veneto  
di Scienze, Lettere ed Arti  
Palazzo Loredan  
Campo Santo Stefano



Istituto Veneto  
di Scienze Lettere  
ed Arti

Il 2019 è l'anno del centenario della realizzazione di un nuovo 'quartiere urbano' per circa 30.000 abitanti a Marghera, sulla base di un piano dell'ingegnere milanese Pietro Emilio Emmer. Il programma era quello di una "città-giardino" costituita da ville nel verde, destinate in primis agli operai del porto e della vicina zona industriale, ma anche ad una parte della popolazione della città lagunare.

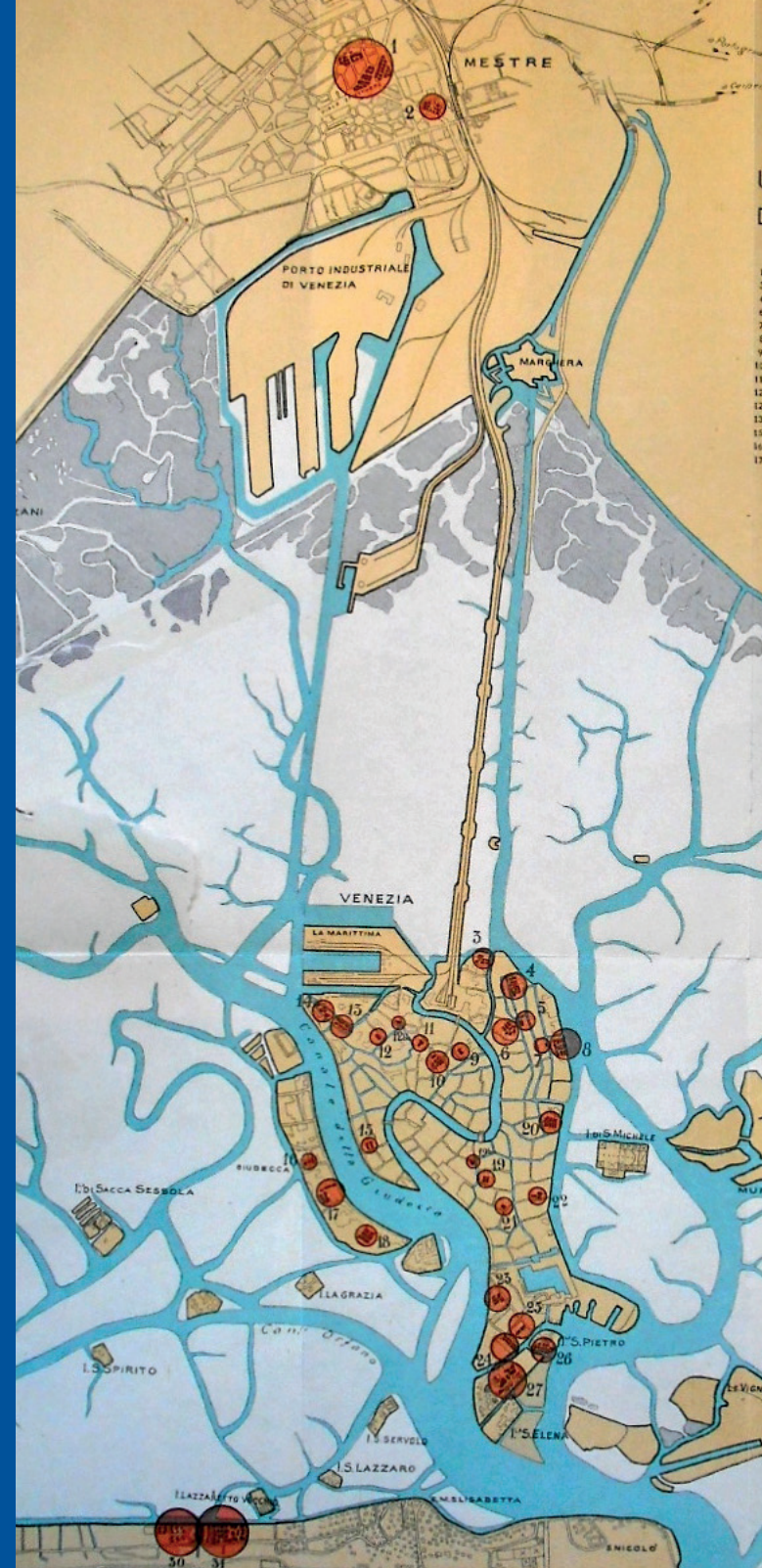
Questo esempio merita di essere analizzato nel quadro dei primi cinquant'anni del Novecento, gli ultimi nei quali Venezia ha davvero pianificato le sue trasformazioni alla grande scala e ha stabilito relazioni internazionali significative: Venezia e l'Europa, dunque il contesto nel quale la proposta si colloca.

Vale la pena di ricordare infatti che proprio nel 1919 sir Ebenezer Howard (il celebre promotore del movimento sulle Garden Cities in Inghilterra) aveva acquisito nel Hertfordshire un terreno da destinare alla realizzazione di Welwyn, a circa 20 miglia dal centro di Londra. L'anno dopo, su progetto di Louis de Soisson, era stata avviata la costruzione del celebre insediamento che ha poi costituito un modello di organizzazione della residenza per l'intera Europa. I due sobborghi sono non solo contemporanei, ma confrontabili sul piano del disegno.

D'altra parte il 23 luglio 2018, il MIBACT dichiara la Città-giardino di Marghera "area di notevole interesse pubblico", trattandosi di "un insieme caratteristico del Novecento che testimonia una fase significativa della storia della città e delle teorie urbanistiche", per questo da "sottoporre a tutela" (GU, Serie Generale n. 195, 23 agosto 2018).

In copertina: *Ubicazione generale degli interventi dell'Istituto Autonomo Case Popolari, 1927 ca.*

Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti  
San Marco 2945 - 30124 Venezia  
telefono +39 041 2407711  
www.istitutoveneto.it



## Programma

**Venerdì 18 ottobre 2019**

**Ore 9.00**

*Saluti di apertura*

GHERARDO ORTALLI

Presidente dell'Istituto Veneto di Scienze,  
Lettere ed Arti

DONATELLA CALABI

Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti  
Università Iuav di Venezia  
*Presentazione della giornata di studi*

GIULIANO SEGRE

Fondazione Venezia 2000  
*Il Giardino necessario*

GIANFRANCO BETTIN

Municipalità di Marghera  
*Marghera, oltre il giardino.  
Cento anni di storia urbana*

HELENI PORFYRIOU

Consorzio Nazionale delle Ricerche  
Dipartimento di Scienze Umane e Sociali  
Patrimonio Culturale, Roma  
*La trasmissione di un modello:  
Howard e la città giardino in Italia*

GUIDO ZUCCONI

Università Iuav di Venezia  
*Il modello della città giardino  
nella sua versione italiana (e soprattutto milanese)*

**Ore 14.30**

MARTINA MASSARO

Università degli studi di Padova  
*Venezia e la modernità:  
i primi cinquant'anni del '900*

FRANCESCO VALLERANI

Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti  
Università Ca' Foscari di Venezia  
*Marghera e la poesia della macchina:  
elogio del moderno e rappresentazioni*

TOMMASO TAGLIABUE

Università Iuav di Venezia  
*Le case di Marghera*

ELENA SVALDUZ

Università degli studi di Padova  
*Mestre e Marghera nelle licenze edilizie:  
premesse per una ricerca*

*Chiusura dei lavori*

Nell'ambito della giornata di studi,  
**giovedì 24 ottobre alle ore 17.30**  
si terrà a palazzo Franchetti la proiezione  
del film di Andrea Segre  
***Il pianeta in mare***  
presentato fuori concorso  
alla 76<sup>a</sup> Mostra del Cinema di Venezia.

Presentato e commentato  
dal regista ANDREA SEGRE  
con GIANFRANCO BETTIN e DONATELLA CALABI

Entrare nel pianeta industriale di Marghera, cuore meccanico della Laguna di Venezia, che da cento anni non smette di pulsare: è un mondo in bilico tra il suo ingombrante passato e il suo futuro incerto, dove lavorano operai di oltre sessanta nazionalità diverse. Perdersi e stupirsi in luoghi quasi mai raggiunti prima, come il ventre d'acciaio delle grandi navi in costruzione, le ombre dei bastioni abbandonati del Petrolchimico, gli altoforni e le ciminiere delle raffinerie, il nuovo mondo telematico di Vega o le centinaia di container che navi intercontinentali scaricano senza sosta ai bordi dell'immobile Laguna. Attraverso le vite di operai, manager, camionisti e della cuoca dell'ultima trattoria del Pianeta Marghera, le immagini ci aiutano a capire cosa è rimasto del grande sogno di progresso industriale del Pianeta Italia, oggi immerso, dopo le crisi e le ferite del recente passato, nel flusso globale dell'economia e delle migrazioni.

Ingresso libero fino a esaurimento  
dei posti disponibili